GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MERCOLEDI 23 FEBBRAIO — NUM. 44

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra): in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Elezioni politiche: *Collegio di Ravenna - Votazione del 20 febbraio* **Ordine della Corona d'Italia**: *Nomine e promozioni* — **R. decreto** *n. 4335 (Serie 3ª), che costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Pietraporzio — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal* **Ministero della Guerra** — *Disposizioni fatte nel personale dipendente dal* **Ministero dell'Interno** — *Disposizioni fatte nel personale dell'* **Amministrazione finanziaria** — **Direzione Generale del Debito Pubblico**: *Smarrimento di ricevuta e Perdita di certificati d'iscrizione* — **R. Corte d'Appello di Bologna**: *Avviso* — **Concorsi**.

Diario estero — *Telegrammi dell'* Agenzia Stefani — *Notizie varie Bollettini meteorici* — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Annunzi*.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del giorno 20 febbraio 1887.

Collegio di Ravenna — Inscritti 17375 — Votanti 3783 — Cipriani Amilcare eletto con voti 3731.

Voti nulli 29.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Ad uffiziale:

Boris cav. Giovanni, colonnello comandante 54 fanteria — Cavaliere dal 1870 — 38 anni di servizio.

Garra cav. Francesco, id. id. 90 id. — Cavaliere dal 1878 — 33 anni di servizio.

Restellini cav. Ferdinando, id. id. 64 id. — Cavaliere dal 1878 — 28 anni di servizio.

Baratieri cav. Oreste, id. id. 4 bersaglieri — Cavaliere dal 1874 — 27 anni di servizio.

Lasagna cav. Ercole, id. id. 6 fanteria — Cavaliere dal 1879 — 33 anni di servizio.

Conti-Vecchi cav. Nicola, id. id. Scuola normale di fanteria — Cavaliere dal 1879 — 28 anni di servizio.

Spargella cav. Achille, id. id. 35 fanteria — Cavaliere dal 1868 — 39 anni di servizio.

Tomei cav. Beniamino, colonnello commissario direttore commissariato V corpo d'armata — Cavaliere dal 1876 — 37 anni di servizio.

Dolca cav. Marco, avvocato fiscale militare di 2ª classe — Cavaliere dal 1877 — 29 anni di servizio.

Bertacchi cav. Daniele, maggiore veterinario — Cavaliere dal 1870 — 37 anni di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4335** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Pietraporzio per la sua separazione dalla sezione elettorale di Sambuco e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Pietraporzio ha 112 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Pietraporzio è separato dalla sezione elettorale di Sambuco ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 30 gennaio 1887:

Mezzacapo cav. Carlo, tenente generale, presidente del Tribunale supremo di guerra e marina, concessagli la medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri di servizio.

Con R. decreto del 3 febbraio 1887:

Geymet cav. Giovanni Battista, maggiore generale a disposizione, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 10 febbraio 1887:

Bellini Vincenzo, tenente regg. 23, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
Magri Alberto, id. 80, rimosso dal grado e dall'impiego.
Virgilio Angelo, id. 50, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento della milizia mobile (distretto Trapani) ed assegnato al 90 batt. fanteria (3ª compagnia).
Damato Pasquale, sottotenente 1º granatieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 13 febbraio 1887:

Lucifero nob. Stefano, capitano regg. 24, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Carnelli Ernesto, id. 55, accettata la dimissione dal grado.
Brocchieri Carlo, id. 11 bersaglieri, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.
Savina Giuseppe, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.
Romano Luca, tenente 7 bersaglieri, rimosso dal grado e dall'impiego.
Annis Raffaele, id. 3 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
Piciocchi Giuseppe, sottotenente 80, accettata la dimissione dal grado.
Gentili Tito, id. 89, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
Miniati Napoleone, id. in aspettativa a Firenze, richiamato in servizio all'83 fanteria.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 13 febbraio 1887:

Moroni-Bassano cav. Camillo, tenente colonnello 1º artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Arma del genio.

Con R. decreto del 10 febbraio 1887:

Serio Ferdinando, tenente in aspettativa, rimosso dal grado e dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 10 febbraio 1887:

Clerico Enrico, tenente reggimento Genova in aspettativa, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.
Elena Attilio, id. id. Monferrato, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Gardini Giulio, sottotenente id. Firenze, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 13 febbraio 1887:

Bella Luigi, sottotenente reggim. Savoia, accettata la dimissione dal grado.
Cappuccio Nicola, id. id. Montebello, revocato dall'impiego.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 13 febbraio 1887:

Massa Pasquale, sottotenente medico reggimento cavalleria Monferrato, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 13 febbraio 1887:

Tempia cav. Giuseppe, capitano commissario ufficio revisione, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 10 febbraio 1887:

Zenni Antonio, capitano contabile 19 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 10 febbraio 1887:

Molina Amilcare, tenente veterinario, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 13 febbraio 1887:

Molina Amilcare, tenente veterinario in aspettativa, richiamato in servizio nel regg. cavalleria Padova.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con RR. decreti del 10 febbraio 1887:

Bonetti Giuseppe, sottotenente di complemento distretto Brescia, revocata e considerata come non avvenuta la nomina di cui sopra, dietro sua domanda.
De Marinis Gaetano, id. id. Aquila, id. id. id.
Capoani Augusto, id. id. Ancona, id. id.

Con R. decreto del 13 febbraio 1887:

Perna Gaetano, sottotenente complemento 41 fanteria, trasferito nella stessa qualità nel corpo di commissariato militare ed assegnato distretto Campobasso.

NOTIFICAZIONE
del 14 febbraio 1887.

Spadolini Giuseppe, sottotenente complemento 89 fanteria, cancellato dai ruoli in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Firenze in data 13 novembre 1886.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 10 febbraio 1887:

Visioli cav. Lorenzo, capitano di fanteria, collocato a riposo per sua domanda, inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Badalla Giusto, tenente di fanteria id., id. id. id., inscritto nella riserva col grado di capitano.
Filippi cav. Paolo, id. id., id. id. id, ed inscritto nella riserva col grado di capitano

Con RR. decreti del 13 febbraio 1887:

Ramello Virginio, capitano di cavalleria, collocato a riposo per sua domanda, inscritto nella riserva.
Barbiè Giovanni, id. id., id. id. id.
Broccoli Remigio, tenente di fanteria, id. id. id., inscritto nella riserva col grado di capitano.
Longhi Luigi, id. id., id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Con decreto Ministeriale del 14 febbraio 1887:

Andrè Luigi, capitano artiglieria in posizione ausiliaria, richiamato

temporaneamente in servizio effettivo e destinato alla direzione d'artiglieria di Spezia.

MILIZIA MOBILE.

Con RR. decreti del 10 febbraio 1887:

Ventura Antonio, tenente genio complemento, distretto Roma, accettata la dimissione dal grado.

Somaini Giuseppe, sottotenente complemento 16 batt. fanteria, id. id.

Brizzi Guido, id. id. 22 batt. fanteria, trasferito nel corpo sanitario militare come sottotenente medico di complemento milizia mobile (distretto Parma).

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 10 febbraio 1887

Rubertelli Achille, sottotenente milizia territoriale arma del genio, promosso tenente.

IMPIEGATI CIVILI.

Con decreti Ministeriali del 31 gennaio 1887:

I seguenti scrivani ed assistenti locali di 2ª classe sono transitati alla 1ª classe.

Giordano Giovanni Giuseppe.

Lucchesi Luigi.

Gamba Giovanni, ass.

I seguenti scrivani locali d 3ª classe sono transitati alla 2ª classe.

Gabaglio Giacomo.

Prati Nicola.

Giannone Angelo.

Vinconti Giovanni.

Mazzarello Giuseppe.

Mancini Luigi, scrivano locale di 1ª classe, accordato il 1° aumento sessennale di stipendio.

Lanzani Domenico, id. 2ª classe, id. id. id.

Pollini Giovanni, id. 3ª classe, id. id. id.

Capasso Eugenio, id id., id. id. id.

I seguenti sottufficiali del Regio esercito con 12 o più anni di servizio sono nominati scrivani locali di 3ª classe.

Perazzone Luigi, ass, collegio militare Roma.

Tinti Luigi, id., distretto Frosinone.

Gunetti Pietro, id., collegio militare Roma.

Lusetti Pietro, id, id. Roma.

Rebaudo Valentino, id., distretto Ferrara.

Papetti Carlo, fabbrica d'armi Torre Annunziata.

Cavicchioni Rodolfo, ufficio d'amm. personali vari (comandato Ministero Guerra).

Gambioli Francesco, stabilimenti militari di pena.

Grea Giovanni, 4 regg. alpini.

Pagni Scipione, collegio militare Firenze.

Sciosciа Bonaventura, stabilimenti militari di pena.

Di Leo Giuseppe, direz. commiss. VIII corpo d'armata.

Con decreti Ministeriali del 6 febbraio 1887:

Tosoni Enrico, assistente locale 3ª classe del genio militare in aspettativa, richiamato in servizio presso la direzione genio Ancona.

Ferrando Onorio, furiere maggiore distretto Savona, con più di 12 anni di servizio, nominato assistente locale di 3ª classe direzione genio Genova.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 23 dicembre 1886:

Acrocca Federico, contabile di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, sospeso dalle funzioni e dallo stipendio, è destituito dall'impiego con perdita d'ogni diritto al conseguimento di quella pensione od indennità che avrebbe potuto competergli a termini di legge a decorrere dal 23 luglio 1886.

Con RR. decreti del 13 gennaio 1887:

Altamura Benedetto, contabile di 3ª classe nell'Amministrazione carceraria, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° febbraio 1887:

Giardina dott. Riccardo, sanitario nell'Amministrazione carceraria, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° febbraio 1887.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1887:

Bonghi Cesare, direttore di 4ª classe nell'Amministrazione carceraria, è promosso alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4000, a decorrere dal 1° febbraio 1887.

Pertone cav. Vittorio, direttore di 4ª classe nell'Amministrazione carceraria, è promosso alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4000, a decorrere dal 1° febbraio 1887.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 13 gennaio al 12 febbraio 1887:

Pino Alessandro, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, con decorrenza dal 1° gennaio 1887.

Bardin Girolamo, Servodidio Michele, Graziotti Francesco, Perla Ettore, Capannelli Sante, Quintavalle Raffaele, brigadieri nel corpo delle guardie di finanza, promossi sottotenenti nel corpo stesso, per merito d'esame.

Gonnelli Giuseppe, ricevitore del registro di Chiaromonte, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda per sei mesi, con decorrenza dal 6 febbraio 1887.

Tollis Francesco, ufficiale alle visite di 4ª classe nelle dogane, id. id. id. per tre mesi, id. dal 1° febbraio 1887.

Sisto Napoleone, Fontana Giovanni, Mossolin Ettore, Taddei Mario, vicesegretari amministrativi di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, nominati vicesegretari amministrativi di 2ª classe nel Ministero delle finanze.

De Sanctis Giuseppe, commissario alle scritture di 2ª classe nelle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, con effetto dal 1° febbraio 1887.

Cardone Nicola, capo verificatore di 3ª classe nelle Agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, collocato in aspettativa per motivi di salute per un anno, id. id.

Tolino Francesco, ufficiale alle visite di 3ª classe nelle dogane, revocata la sua nomina, per merito d'esame, a ricevitore di 3ª classe, e poscia a cassiere di 2ª classe nelle medesime.

Stasio Muzio, ufficiale alle scritture di 1ª classe id., collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per un mese, a datare dal 1° febbraio 1887.

Scaglia Giuseppe, segretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id, per motivi di salute, per sei mesi, a datare dal 15 febbraio 1887.

Massimino di Ceva avv. Luigi, vicesegretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª.

Bajona Zeffirino, ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata, a datare dal 1° febbraio 1887.

Isolani Carlo, vicesegretario di 1ª classe id., nominato segretario di 2ª classe nelle medesime, per merito di esame, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Pisa.

Carciolo Domenico, ufficiale d'ordine di 3ª classe id., id. ufficiale di scrittura di 4ª classe id., e confermato in servizio dell'Intendenza di finanza di Siracusa.

Bajona Luigi, id. id. della classe transitoria id., id. id. d'ordine di 3ª classe id., id. id. di Trapani.

Stefani cav. Bernardo, primo segretario di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Genova, trasferito presso quella di Pisa.

Capelli cav. Pompeo, id. di 1ª id. di Siena, id. id. di Genova.
Garau Cesare, vicesegretario di 2ª classe id. di Cagliari, id. id. di Verona.
Merlini Adolfo, ufficiale d'ordine di 3ª classe id. di Modena, id. id. di Bologna.
Silvestri Giuseppe, id. id. della classe transitoria id. di Ravenna, id. id. di Modena.
Forti Enrico, id. d'ordine di 1ª classe id. di Livorno, id. id. di Ascoli.
Perincioli Gottardo, id. di scrittura di 2ª classe id. di Trapani, id. id. di Bari.
Bosio Carlo, id. d'ordine della classe transitoria id. di Cuneo, id. id. di Trapani.
Tosi Filippo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, stato trasferito dall'Intendenza di finanza di Forlì a quella di Perugia, è confermato invece a Forlì.
Scilla Gaetano, vicesegretario amministrativo di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Siracusa, trasferito presso quella di Caltanissetta.
Comitini Giorgio, id. id. id. id. di Caltanissetta, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio con effetto dal 15 febbraio 1887, e contemporaneamente trasferito presso quella di Siracusa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Dal signor avvocato Clemente Gerardenghi Ricci venne denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1155 d'ordine, 4023 di protocollo e 20056 di posizione statagli rilasciata addì 15 giugno 1886, dalla Intendenza di finanza di Genova pel deposito da lui fatto di n. 3 certificati del Consolidato 5 0[0 per la complessiva rendita annua di lire 160, con compartimenti esauriti (decorrenza dal 1º luglio 1885), per essere muniti del nuovo mezzo foglio di compartimenti per la riscossione delle rate semestrali.

A termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942 si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni i detti certificati, stati già muniti del mezzo foglio di compartimenti, verranno restituiti al detto signor avvocato Gerardenghi, senza obbligo di produrre la ricevuta smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, 19 febbraio 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	123632 / 306572	Buldo Donato fu Giovan Battista, domiciliato in Pescopagano (Vincolata) . . . . *Lire*	5 »	Napoli
»	797401	Palma Francesco di Gennaro, domiciliato in Napoli (Vincolata) . »	15 »	Roma
»	43400 / 389910	D'Amico Giovan Battista fu Angelo, domiciliato in Palermo (Vincolata) »	175 »	Palermo
»	44054 / 390564	D'Amico Teresa di Giovanni Battista, moglie di Giovanni Scaglione d'Anna, domiciliata in Palermo (Vincolata) . . . . »	130 »	»
»	115983	Scaglione D'Anna Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Marsala (Vincolata). . . . . »	240 »	Firenze
»	7014 / 189954	Pagano Giovanni Battista fu Casimiro, domiciliato in Napoli (Vincolata). . . . . »	230 »	Napoli
»	744067	Ghibesi Andrea fu Bernardo, domiciliato in Anfurro (Brescia) (Vincolata). . . . . »	140 »	Roma
»	154059 / 336999	Gavino Gennaro di Luigi, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . »	10 »	Napoli
»	38686 / 221636	Lombardi Pasquale fu Vincenzo, domiciliato in Napoli (Vincolata) »	40 »	»

Roma, 10 febbraio 1887.

Il Direttore Generale
Novelli.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
Fortunati.

CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

Il Procuratore generale del Re, per gli effetti di cui agli articoli 29 e seguenti della legge 13 settembre 1874, n. 2079 (serie 2ª)

Notifica:

che, per la morte avvenuta il 15 febbraio 1887, il signor cav. Giovanni Cesare Anselmi, ha cessato dalle funzioni di Conservatore delle Ipoteche in Ferrara.

Bologna, 17 febbraio 1887.

Il Procuratore generale: P. Nieddu.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione *per apertura di un esame di concorso a 50 posti di allievi nella R. Scuola degli allievi macchinisti.*

Segretariato Generale.

I.

Il 1° agosto p. v. sarà aperto un concorso per l'ammissione di 50 giovani alla R. Scuola degli allievi macchinisti a Venezia, 35 dei quali al 1° corso e 15 al 2°.

Gli esami incomincieranno con quella data alla sede del dipartimento marittimo di Napoli, ed avranno quindi luogo successivamente a Palermo, Bari, Ancona, alla sede del dipartimento marittimo di Venezia, a Genova ed alla sede del dipartimento marittimo di Spezia innanzi alla stessa Commissione esaminatrice.

Gli esami a Palermo, Bari, Ancona e Genova avranno luogo soltanto nel caso che il numero dei candidati, in ciascuna di queste città, sia almeno di dodici.

Qualora il numero dei candidati fosse minore, essi dovranno presentarsi alla sede del dipartimento marittimo più vicino e saranno loro rimborsate le sole spese effettive di viaggio in 3ª classe, di andata e ritorno.

II.

Le domande di ammissione, corredate dai documenti indicati nel § 4 della presente notificazione, saranno indirizzate entro tutta la prima metà di luglio p. v al Comando in capo del dipartimento presso il quale l'aspirante desidera essere esaminato; al Comando in capo del 2° dipartimento (Napoli) dall'aspirante che desidera essere esaminato a Palermo o a Bari, al comando in capo del 3° dipartimento (Venezia) dall'aspirante che desidera essere esaminato ad Ancona, ed al Comando in capo del 1° dipartimento (Spezia), dallo aspirante che desidera essere esaminato a Genova. Dovrà essere specificato nella domanda se l'aspirante intende concorrere per l'ammissione al 1° od al 2° corso.

Le domande che all'epoca anzidetta risulteranno incomplete e quelle che giungeranno posteriormente saranno restituite.

III.

L'aspirante al concorso dovrà possedere le seguenti condizioni:

2. Avere un'attitudine fisica che lo renda atto all'esercizio della professione di macchinista.

2. Avere compiuto il decimoquarto anno d'età non avere oltrepassato il 17° a tutto settembre 1887 per quelli che aspirano al 1° anno di corso, avere compiuto il 15° e non oltrepassato il 18° alla stessa data per quelli che aspirano al 2° anno di corso.

Chi non avesse compiuto o chi avesse oltrepassato anche di un giorno l'età qui sopra indicata non potrà in alcun modo essere ammesso al concorso, e qualunque ricorso in proposito sarà impreteribilmente respinto.

3. Essere regnicolo.

4. Avere avuto il vaiuolo e essere stato vaccinato.

5. Aver fatto un tirocinio nelle arti del congegnatore, del fonditore, del calderaio o del fucinatore.

6. Essere in grado di giustificare con esami il possesso delle cognizioni indicate al numero precedente e le altre indicate al paragrafo 5°.

IV.

La prima condizione del paragrafo precedente sarà accertata mediante visita medica, eseguita in presenza della Commissione esaminatrice da due ufficiali sanitarii della R. Marina, dei quali uno medico di 1ª classe e l'altro medico di 2ª classe, i quali seguiranno la Commissione nel suo giro.

Nel decidere sulla idoneità fisica il solo presidente della Commissione avrà voto deliberativo insieme ai medici; il verdetto così pronunciato sarà inappellabile.

L'attitudine fisica dei concorrenti sarà accertata secondo i criterii e le norme qui appresso specificate.

Costituzione fisica manifestamente sana e robusta, caratterizzata da buon colorito ed aspetto generale soddisfacente. Conformazione scheletrica regolare ed armonica; evoluzione organica proporzionata; ossatura e muscolatura bene sviluppata; petto non schiacciato, non infossato, nè carenato; colonna vertebrale non deviata, nè eccessivamente arcata; anelli inguinali serrati e resistenti; integrità di tutti gli organi e di tutte le funzioni; statura non inferiore a m. 1 46 a 14 anni aumentata di mm. 4,2 per ogni mese in più degli anni 14, nè superiore al doppio più 8 centimetri della circonferenza toracica; ampiezza toracica minima a 14 anni finiti di centimetri 74, aumentata di mm. 2,5 per ogni mese di crescenza, misurata allo stadio di riposo del torace, cioè ad espirazione finita.

I concorrenti devono avere inoltre buona vista da ambedue gli occhi, per modo da poter leggere speditamente con la visione centrale di ciascun occhio caratteri della scala tipografica di Snellen di due centimetri d'altezza alla distanza di 6 metri e caratteri di 2 mm. alla distanza di 25 centimetri dall'occhio.

Saranno quindi rifiutati:

Tutti coloro che presentano le note di un evidente temperamento linfatico o le traccie della scrofolosi o di altra cronica malattia.

Quelli che anche avendo regolare conformazione ed immunità di difetti, per la loro organizzazione esile e delicata non facciano presumere con sufficiente guarantigia di poter acquisire la necessaria robustezza e validità fisica per resistere al faticoso esercizio delle macchine.

Quelli che sono affetti da congiuntivite di qualsiasi specie;

di ingrossamento anche di una sola tonsilla,

da carie, o mancanza di quattro denti, o da cattiva dentatura,

da cirsocele di qualunque grado,

da varicosità delle gambe anche leggera,

da dilatazione o sfiancamento dei canali inguinali, ed infine da qualunque altra imperfezione, difetto o malattia contemplate dallo elenco delle infermità che escludono dal servizio militare, anche se di lieve grado.

Le malattie non manifeste o non diagnosticabili nella visita d'ammissione, quali l'asma, le convulsioni, l'enurosi ed altre, formeranno motivo di esclusione dall'anzidetta R. Scuola appena venissero constatate.

La 2ª, la 3ª e la 4ª condizione saranno accertate con la presentazione di certificati in debita forma, allegati alla domanda d'ammissione, cioè: atto di nascita e, occorrendo, certificato di naturalizzazione e fede di vaccinazione e di sofferto vaiuolo.

V.

Per le condizioni indicate ai numeri 5 e 6 del precedente paragrafo, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame.

L'esame sarà *verbale, scritto e manuale.*

1. L'esame verbale sarà dato sugli annessi programmi di aritmetica ragionata, algebra e geometria piana; gli aspiranti al 2° anno di corso dovranno pure venire esaminati sulle regole grammaticali, in conformità del programma.

2. L'esame scritto consisterà:

a) Nella risoluzione di un problema di aritmetica per i candi-

dati al 1° anno di corso, e di algebra per i candidati al 2° anno, in armonia con i programmi stabiliti.

b) In una composizione italiana con la quale l'allievo deve dar prova di conoscere l'ortografia e le regole grammaticali e di possedere una buona calligrafia.

c) Risolvere graficamente un problema elementare di disegno lineare e copiare nei soli contorni un disegno molto semplice di un oggetto di macchina per gli aspiranti al 1° anno di corso; eseguire un disegno entro i limiti del corrispondente programma per gli aspiranti al 2° anno di corso.

3. L'esame manuale consisterà in un lavoro eseguito davanti alla Commissione esaminatrice in una officina del R. arsenale nelle sedi dipartimentali, ed in una da destinarsi, nelle altre località a seconda delle norme dettagliate nell'apposito programma.

VI.

Dei posti pei quali è bandito il concorso, i quattro quinti saranno assegnati ai primi classificati idonei per merito d'esame, i rimanenti sono riservati in primo luogo ai figli di sott'ufficiali di marina che abbiano riportato una media d'esame non inferiore ai $^7/_{10}$ e non abbiano conseguito la loro classificazione nella categoria anzidetta; in secondo luogo a coloro che seguono per ordine di merito i primi classificati.

A parità di punti di merito per ognuna delle categorie nelle quali vennero distinti i candidati giusta le norme sopra indicate, sarà data la preferenza;

1. Agli orfani di militari o assimilati,
2. Agli orfani di padre
3. Ai figli di militari o assimilati

I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro accettazione dal comandante in capo del dipartimento al quale hanno indirizzata la domanda d'ammissione all'esame, e contemporaneamente l'invito da presentarsi per l'arruolamento al Comando del corpo R. Equipaggi in Spezia od a quelli dei distaccamenti del corpo medesimo esistenti in Napoli ed in Venezia, secondo gli ordini che saranno dati dal Ministero.

Gli allievi arruolati saranno tutti ascritti alle sezioni macchinisti e fuochisti del corpo R. Equipaggi.

Coloro che non si saranno presentati al corpo entro il termine stabilito di quindici giorni dopo l'avviso dell'ammissione, senza comprovare un legittimo impedimento, si considereranno come avessero rinunciato al loro posto, del quale si disporrà a favore di altri candidati.

VII.

Gli allievi macchinisti all'atto dell'arruolamento presso i Consigli principali o secondari d'amministrazione del corpo Reale Equipaggi subiranno una seconda visita medica e adempiranno a tutte le formalità prescritte dai vigenti regolamenti per gli arruolamenti volontari.

Presenteranno inoltre tutti i certificati già prodotti dinanzi alla Commissione esaminatrice aumentati di: 1° un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio; 2° un certificato di non essere incorso in condanne penali rilasciato i base alle risultanze del casellario giudiziario della cancelleria del Tribunale del circondario al quale appartiene il luogo di nascita; 3° un atto rilasciato dal sindaco che accerti il consenso dato all'arruolamento dal padre, in mancanza di questo dalla madre, ed in difetto di entrambi dagli ascendenti o dal consiglio di tutela. Ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto una dichiarazione del sindaco e di due testimoni.

Prima di procedere all'accettazione dai rispettivi consigli d'amministrazione gli aspiranti alla Scuola degli allievi macchinisti saranno avvertiti che pel fatto del loro arruolamento restano vincolati alla ferma permanente di anni 8 indicati dagli articoli 84 e 85 della legge 28 agosto 1885, decorrente dal giorno della loro uscita dalla scuola se avranno compiuto l'età di 17 anni, o da quando la compiono dopo usciti dall'Istituto.

Roma, li 15 gennaio 1887.

Il Segretario Generale
C. A. Racchia.

Programma *d'aritmetica per l'esame d'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti.*

° Corso.

1. Definizioni — grandezza — misura — quantità — unità — numero — sue specie — aritmetica — numerazione parlata e scritta — sistema — base del sistema — sistema decimale — sua legge fondamentale — le quattro operazioni principali sui numeri intieri — teoremi relativi — prova delle operazioni — potenza d'un numero.

2. Divisibilità dei numeri interi — condizioni di visibilità — multiplo e sottomultiplo — numeri primi assolutamente e relativamente — teoremi sulla divisibilità e sui numeri primi — condizioni di divisibilità di un numero per 2, 4, 8, 5, 25, 125, 3, 9.

3. Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — ricerca di tutti i divisori di un numero — ricerca del massimo comune divisore e del minimo multiplo comune di due o più numeri nei due metodi conosciuti.

4. Frazioni in generale — frazione ordinaria — decimale e numeri complessi — proprietà delle frazioni ordinarie — loro teoria completa.

5. Proprietà delle frazioni ordinarie — loro teoria completa.

6. Le quattro operazioni principali sui numeri complessi — conversione di una frazione ordinaria e viceversa.

7. Sistema metrico decimale — riduzione in misure metriche delle misure inglesi e viceversa.

8. Regola del tre semplice e composto col metodo di riduzione all'unità.

II.

Esperimento d'arte.

Lavoro di aggiustamento colla lima e con lo scalpello — squadrare un pezzo di ferro di piccole dimensiori praticandovi un incastro.

NB. Se qualche candidato dichiarerà di aver maggior pratica nell'arte del calderaio o del fucinatore la Commissione esaminatrice avrà facoltà di esaminarlo nelle dette arti qualora il candidato non avesse dato prova dell'abilità voluta in quella dell'aggiustatore.

2. Corso.

ARITMETICA ED ALGEBRA

Aritmetica.

1. Rapporti e proporzioni — loro specie — proprietà e teoremi relativi — regola di partizione semplice e composta.

2. Regola del tre semplice e composta — regola d'interesse semplice e composto — regola di sconto indentro e in fuori — regola di società in tempi uguali e disuguali.

3. Estrazione della radice quadrata e della radice cubica dei numeri interi — dalle frazioni ordinarie e dalle decimali con una data approssimazione — quantità razionali ed irrazionali — reali ed immaginarie.

4. Teoria completa delle ragioni e proporzioni aritmetiche e geometriche.

5. Uso dei logaritmi.

6. Problemi su tutte le teorie d'aritmetica.

Algebra.

1. Definizioni e scopo dell'algebra — differenza tra l'algebra e l'aritmetica — espressione algebrica — vantaggio dell'uso delle lettere — uso dei segni — formola algebrica — termine — monomio — binomio — trinomio etc. — polinomio — coefficiente — esponente — le quattro operazioni principali su monomii e sui polinomii.

2. Frazioni algebriche a termini monomii o polinomii — le quattro operazioni principali sulle medesime — semplificazioni delle frazioni algebriche a termini polinomi per mezzo di un divisore monomio.

3. Potenze delle quantità positive e negative — potenza di una qualità esponenziale e in generale di un binomio — potenza di un prodotto, prodotto della somma di due quantità per la loro differenza — quadrato e cubo di un binomio — quadrato di un polinomio.

4. Radici e segni relativi — semplificazione dei radicali — loro trasformazioni e riduzioni allo stesso indice — esponente zero — positivo — negativo — frazionario — radice di una quantità esponenziale ed in generale di un monomio — radice di un prodotto — le quattro operazioni principali — potenze e radici dei radicali — quando la quantità sotto al radicale è un monomio.

5. Equazione — identità — varie loro specie — risoluzione delle equazioni di 1° grado ad una o più incognite — risoluzione delle equazioni di 2° grado ad una incognita completa ed incompleta — risoluzione dell'equazione trinomia di 1° grado e biquadratica ad una incognita.

Risoluzione di equazioni di 2° grado a due incognite incomplete e che danno un'quazione finale di 1° o 2° grado.

6. Progressione aritmetica e geometrica — ricerca di un termine qualunque della progressione — somma di un numero qualunque di termini — limite della somma dei termini di una progressione geometrica decrescente — problemi risolvibili per mezzo delle equazioni delle proporzioni e delle progressioni.

7. Teoria ed uso dei logaritmi.

II.

Geometria piana.

1. Generalità e definizioni — geometria — estensione — misura — dimensione — punto — linea — superficie — solido — varie specie d'estensione — di dimensione — di linea — di superficie — posizioni particolari e vicendevoli delle linee rette — angolo e sue specie — teorema — problema — assioma — ipotesi — corollario — proposizione geometrica — scolio — postulato — lemma — angoli adiacenti ed opposti al vertice — proprietà degli angoli formati da rette che s'incontrano o si tagliano.

2. Figura piana — sue varie specie — perimetro — diagonale — nome dei lati dei triangoli rettangoli ed isosceli — ineguaglianza tra certe rette di un triangolo.

3. Eguaglianza dei triangoli e problemi relativi — divisione di rette o angoli in parti eguali — tracciamento di perpendicolari e proprietà del triangolo isoscele — uguaglianza e disuguaglianza degli angoli di un triangolo e conseguenza pei lati e viceversa angolo esterno e sua relazione con gli angoli interni di un triangolo — costruzione di angoli — triangoli e poligoni uguali.

4. Teoria delle parallele tagliate da una segante — conseguenze — problemi relativi — angoli coi lati paralleli, somma degli angoli di un triangolo e di un poligono qualunque connesso.

5. Proprietà di parallelogrammi e loro costruzione — comune misura di due rette e loro rapporto numerico — costruzione del triangolo — dati tre elementi in generale.

6. Principii fondamentali per la misura della superficie — area — base — altezza d'un triangolo — di un parallelogramma — di un rettangolo — di un trapezio — figure equivalenti — equivalenza dei parallelogrammi — dei rettangoli e dei triangoli — loro rapporti ed aree — area del trapezio — area d'un poligono qualunque e di una figura piana qualunque.

7. Quadrato fatto sulla somma o sulla differenza di due rette — sull'ipotenusa d'un triangolo rettangolo — problemi relativi alle aree ed applicazioni della proprietà del triangolo rettangolo.

8. Quadrato del lato opposto ad un angolo ottuso o acuto di un triangolo — quadrato della mediana e somma dei quadrati dei lati d'un parallelogramma.

9. Costruzione d'un parallelogramma equivalente ad un triangolo dato — trasformazione di un poligono in un altro equivalente che abbia un lato di meno o di più — costruzione di un quadrato equivalente alla somma o alla differenza di quadrati dati — altri problemi analoghi.

10. Linee proporzionali e poligoni simili — definizione dei poligoni simili — dei lati omologhi — delle diagonali omologhe — proporzioni che cagionano nel triangolo le rette parallele ai lati e le bisettrici conseguenze e problemi relativi.

11. Indizi di similitudine dei triangoli — rapporto di rette parallele tagliate da rette concorrenti.

12. Costruzioni di triangoli e poligoni simili — proprietà del triangolo rettangolo quando dal vertice dell'angolo retto si abbassa una perpendicolare sull'ipotenusa.

13 Rapporto dei triangoli aventi un angolo uguale — rapporto dei perimetri e delle aree dei triangoli e dei poligoni simili.

14. Proprietà e definizioni del circolo — delle linee rette in esso considerate — e delle figure e rette in relazione tra di loro — o col circolo — relazione tra gli archi e gli angoli al centro — proprietà del raggio perpendicolare ad una corda — e della retta perpendicolare alla estremità del raggio del circolo — proprietà delle circonferenze che si tagliano o si toccano — variare della grandezza delle corde, misura di un angolo — ampiezza e lunghezza di un arco — gradi — minuti — sistema sessagesimale e centesimale — riduzione di gradi e minuti da un sistema all'altro.

15. Misura degli angoli in relazione col circolo — condurre tangenti al circolo e descrivere segmenti di circolo capaci di un angolo dato — rapporto fra le corde che si tagliano — tra le seganti e le tangenti condotte da uno stesso punto.

16. Divisione di una retta in media ed estrema ragione — inscrivere e circoscrivere un triangolo nel circolo o viceversa — condizione perchè un quadrilatero si possa inscrivere o circoscrivere al circolo.

17. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo — misura del circolo — inscrizione o circoscrizione dei poligoni regolari al circolo.

18. Area e rapporto delle aree e dei perimetri dei poligoni regolari e dei circoli — rapporto della circonferenza al diametro e degli archi — settori e segmenti simili.

19. Area dei segmenti e dei settori e delle corone circolari — formule per trovare il lato di un poligono regolare inscritto e circoscritto ad un circolo — avente un numero di lati uguali — metà o doppio di quello di un poligono regolare inscritto o circoscritto — problemi.

III.

Disegno.

1. Disegno lineare — studio di proiezioni — direzione convenzionale dei raggi luminosi e collocamento delle linee di forza — elementi sulle ombre.

2. Tracciato geometrico della vite.

3. Scale di proporzione — esercizi di disegna in scale diverse e quotate.

IV.

Esperimenti d'arte.

Incastri retti ed obliqui; aggiustaggio di un pezzo, quale una squadra o una chiave comune da macchina.

NB. Se qualche candidato dichiarerà di aver maggior pratica nelle arti del calderaio o del fucinatore, la Commissione esaminatrice avrà facoltà di esaminarlo nelle dette arti, qualora il candidato non avesse dato prova dell'abilità voluta in quella dell'aggiustatore.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Concorso internazionale di essiccatoi da cereali in Milano.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Visto il decreto Ministeriale, nel quale sono specificate le norme del concorso internazionale di essiccatoi da cereali da tenersi in Milano nel mese di maggio 1887;

Visto l'articolo 5 del suddetto decreto;

Sulla proposta del Direttore Generale dell'Agricoltura,

Decreta:

L'articolo 5 del decreto Ministeriale 2 dicembre 1886, col quale

venne bandito un concorso internazionale di essiccatoi da cereali da tenersi in Milano, è così modificato:

Articolo 5. « Il Comitato si compone di due delegati de Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e di altri 7 delegati singolarmente eletti dalla Provincia, dal Comune, dal Circolo agrario, dal Comizio agrario, dalla Camera di commercio di Milano, dalla Società agraria di Lombardia e dal Comitato per la esposizione internazionale di apparecchi per la macinazione e panificazione, che sarà tenuta in Milano nel 1887. »

Dato a Roma, 30 gennaio 1887.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Concorso internazionale di essiccatoi da cereali in Milano.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Visto il decreto Ministeriale 2 dicembre 1886, col quale vennero specificate le norme, che regolano il concorso internazionale di essiccatoi da tenersi in Milano nel maggio 1887;

Sulla proposta del Direttore Generale dell'Agricoltura,

Decreta:

L'articolo 6 del decreto anzidetto è così modificato:

« I premi stabiliti per questo concorso sono:

« Un primo diploma d'onore con lire 2000 da conferirsi per il migliore essiccatoio specialmente adatto al granturco;

« Un secondo diploma d'onore con lire 500 da conferirsi per un essiccatoio giudicato adatto al granturco;

« Un primo diploma d'onore con lire 2000 da conferirsi per l'essiccatoio meglio adatto al riso;

« Un secondo diploma d'onore con lire 500 da conferirsi per un essiccatoio giudicato adatto al riso.

« Il Ministero d'Agricoltura acquisterà inoltre due degli essiccatoi premiati. »

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1887.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

È aperto un concorso alla cattedra di lingua inglese con l'annuo stipendio di lire 3600 nella Regia Scuola superiore di commercio di Bari.

Il concorso ha luogo in Roma, ed è per titoli o per esame; ciascun candidato è tenuto a dichiarare nella sua domanda il modo di concorso al quale intende sottomettersi.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere inviate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione dell'Industria, Commercio e Credito) in carta da bollo da lira 1, non più tardi del 31 marzo prossimo.

I concorrenti devono unire alla domanda i documenti che comprovino la loro capacità e l'abilitazione legale per l'insegnamento della lingua inglese; ed una narrazione degli studii da essi fatti.

Devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di penalità;
3. Attestato medico di sana costituzione fisica.

I candidati che avranno dichiarato di prescegliere il concorso per esami saranno invitati a presentarsi in Roma per sostenere le prove di esame non più tardi del 30 aprile prossimo.

L'ordine e le modalità degli esami saranno stabiliti dalla Commissione giudicatrice e saranno partecipati in tempo utile ai concorrenti.

Roma, 20 febbraio 1887.

Il Direttore Capo della Divisione
dell' Industria, Commercio e Credito
A. MONZILLI.

1

SOPRINTENDENZA GENERALE DELL'ARCHIVIO DI STATO IN NAPOLI

Per disposizione di S. E. il Ministro dell'Interno devesi provvedere per concorso l'ufficio di secondo aiutante nell'Archivio provinciale della 2ª Calabria ulteriore in Catanzaro, ed al quale è annesso lo stipendio di annue lire mille.

Il relativo esperimento si terrà nella sede di questa Soprintendenza in Napoli nei giorni che verranno con altro avviso designati, e cadrà sulle seguenti materie:

1. Lingua latina con un doppio saggio dall'italiano in latino e dal latino in italiano;
2. Lingua italiana con un componimento sopra un tema dato;
3. Nomenclatura e qualità degli atti pubblici giudiziarii ed amministrativi.

Gli aspiranti per essere ammessi al concorso dovranno esibire i seguenti documenti nell'uffizio del Gabinetto di detta Soprintendenza:

Fede di nascita, dalla quale risulti che il concorrente ha compiuti gli anni 18;

Attestato di essere cittadino italiano;

Fede di penalità netta di crimini e delitti.

La iscrizione al concorso mercè i documenti dinotati sarà aperta improrogabilmente sino alle ore 3 pom. del 12 marzo 1887.

Napoli, 1° febbraio 1887.

Il Sopraintendente: BARTOLOMMEO CAPASSO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Nord* ci è giunto colla lettera da Pietroburgo segnalata dal telegrafo.

L'autore della lettera comincia dal constatare che la Conferenza attualmente riunita a Costantinopoli non darà alcun risultato soddisfacente. L'anno passato queste lungaggini avrebbero irritato profondamente il popolo russo; ma oggidì la questione bulgara è passata in seconda linea. Secondo la espressione del signor Katkoff essa « non fuggirà ed i russi avranno ognora tempo di ripigliarla. » Per il momento urge di più osservare gli avvenimenti che sembrano maturarsi in direzione del Reno.

La lettera continua: « Ciò che soprattutto ci interessa in questo momento è di sapere quale parte sarebbe più vantaggiosa alla Russia casocchè venisse a scoppiare un conflitto franco-tedesco. Le opinioni a questo riguardo erano poco stante divise, e, mentre gli uni avrebbero voluto vedere la Russia assicurare alla Germania piena libertà d'azione, ricevendone in compenso un appoggio solido ed effettivo nelle questioni bulgare, altri avrebbero desiderato una alleanza pura e semplice colla Francia.

« Ma da alcuni giorni queste idee si sono sensibilmente modificate. A forza di discutere il pro ed il contro, si è terminato col riconoscere che la Russia non aveva maggior diritto di speculare sulla situazione minacciata della Francia, procurandosi a spese di essa l'appoggio della Germania in Oriente, di quello che avesse convenienza di lanciarsi in una avventura contro quest'ultima potenza a profitto

della Francia. Quindi si determinò una nuova corrente dell'opinione pubblica la quale si rivela attualmente per mezzo dei principali organi della stampa russa, e che la immensa maggioranza del pubblico approva con sentimento di profonda convinzione.

« Pare a me, prosegue il corrispondente, che questa corrente debba esercitare una influenza considerevole sulla condotta del governo russo e corrispondere anche molto esattamente alle aspirazioni che tendono a prevalere ne' suoi consigli.

« Fra le persone intelligenti sono ben poche fra noi quelle che seriamente desiderino una alleanza colla Francia, perchè siffatta eventualità avrebbe per immediata conseguenza la esplosione di una guerra europea, la quale non entra nè nelle intenzioni, nè nei desiderii della nazione russa. D'altronde certe antipatie insormontabili e la sgradita ricordanza del trattato di Berlino si elevano fra la Russia e la Germania come un elemento poco favorevole ad un accordo solido e cordiale con questa potenza. Poi ciascuno, buono o malgrado, ammette che l'interesse personale deve prevalere sopra considerazioni più platoniche, e questo interesse prescrive pel momento alla Germania, del pari che all'Austria-Ungheria, una solidarietà di azione della quale bisognerebbe in qualunque evento tener conto.

« La Russia non potrebbe accostarsi intimamente alla Germania senza trovarsi per ciò obbligata a fare delle concessioni alla politica austro-ungherese, nè potrebbe assumere un contegno ostile alla Germania sanza armare contro di sè l'impero degli Absburgo. Essa non potrebbe d'altronde operare in un senso o nell'altro senza produrre in egual modo l'effetto di sciogliere le mani alla Germania contro la Francia, sia che lo faccia volontariamente mediante un accordo con Berlino, sia che essa si tiri addosso una guerra coll'Austria-Ungheria o forse coll'Inghilterra.

« Ora quello che la Russia desidera presentemente, ciò che essa con sincerità vuole, ciò che essa è risoluta a favorire con ogni sforzo è da un lato il mantenimento della pace, e dall'altro quello dello equilibrio europeo. Per raggiungere questo duplice intento essa deve adunque agire in guisa, prima da evitare qualunque causa di conflitto, come sarebbe di una alleanza francese, e poi da tutelare il detto equilibrio per il caso che esso fosse in qualunque modo minacciato dallo scoppio di una guerra franco-tedesca, al quale ultimo fine la Russia sicuramente non si avvicinerebbe, accostandosi maggiormente al governo di Berlino.

« Perchè la Russia si trovi in grado di preponderare, nel caso di una guerra franco-tedesca e di garentire l'equilibrio europeo se esso fosse minacciato, è assolutamente necessario che essa continui a rimanere la x del problema, e che, senza incoraggiare nè minacciare chicchessia, essa dia da pensare a tutti.

« Compromettere la sua sicurezza ed i suoi interessi con una alleanza con chiunque sia, essa non vuole. Intervenire a guerra finita contro il vincitore a favore del vinto, sarebbe forse aspettare troppo tardi, e se, finalmente, il vinto dovesse essere la Francia, il paese nostro si esporrebbe ad un avvenire disastroso lasciando consumare l'annientamento di quello Stato per parte della Germania, della quale le bisognerebbe poi subire l'onnipotenza.

« L'unico partito che alla Russia convenga, consiste adunque nel manovrare in modo che il conflitto franco-tedesco, qualora esso scoppi, non possa raggiungere le proporzioni di una completa rovina della Francia. Per ciò la Russia deve avere le mani completamente libere nel momento decisivo. Bisogna, lo ripeto, che nessun impegno la leghi alla Germania, e che le sue forze non si trovino obbligate ad una guerra coll'Austria-Ungheria e coll'Inghilterra.

« Ciò basterà perchè la Germania non operi più colla stessa sicurezza del 1870, e perchè essa non torni a lasciare sguernite di ogni truppa le sue frontiere orientali. Cosicchè le forze militari francesi e tedesche si troverebbero in qualche modo equilibrate.

« Sembrando che questa corrente di idee che io vi ho tracciata trovi presentemente un'eco simpatica nelle sfere dirigenti russe, si capisce naturalmente che in esse si sia molto meno preoccupati della questione bulgara.

« La Russia deve ora tenersi sull'attenti e non precipitare una soluzione che avvenimenti prossimi le permetteranno forse di rendere più favorevole ai suoi sentimenti ed ai suoi interessi.

« In altri termini, la questione bulgara, la quale testè pareva uno dei principali fattori del problema internazionale da risolvere, si trova adesso trasformata in semplice corollario a causa dell'importante elemento di un eventuale conflitto franco-tedesco, ed è per questo che, senza perdere di vista la necessità di definirla, crediamo di dovere fino a nuovo ordine relegarla in seconda linea, figgere attentamente i nostri sguardi verso il Reno, e non accordare che una attenzione relativa ai platonici negoziati che pendono in questo momento senza alcuna probabilità di successo a Costantinopoli. »

La *Gazzetta di Mosca* del 20 febbraio dice di essere convinta che non è l'atteggiamento della Francia, sibbene quello della Germania e particolarmente della sua stampa ufficiosa, che continua ad essere una minaccia per il mantenimento della pace in Europa.

La *Gazzetta* crede che la parte di dittatore che si arroga la Germania in Europa non sia in relazione colla sua reale potenza militare.

Come fu già annunziato per telegrafo, la Camera dei deputati d'Ungheria ha votato, all'unanimità, il credito di sette milioni chiesti dal barone Fejervary, ministro degli honved.

Nel corso della discussione, i signori Apponyi e Irany hanno dichiarato, in nome dell'opposizione, che desideravano il mantenimento della pace ma volevano in pari tempo che gli interessi della monarchia fossero pienamente tutelati; che visto la gravità della situazione europea, di cui lo Stato Ungherese doveva tener conto, essi erano pronti a fare, in caso di bisogno, ogni sacrificio, e che voterebbero il credito all'unanimità.

Il signor C. Tisza, presidente del Consiglio, dichiarò che considerava questo voto unanime come una prova di patriottismo e di tatto, qualità senza le quali non vi possono essere nazioni libere.

« Lo scopo degli sforzi del governo, aggiunse il signor Tisza, è il mantenimento della pace. Se, ciò non ostante, esso domanda un credito, vuol dire che esso vuole lavorare per il mantenimento della pace.

« Se saremo obbligati di fare la guerra, saremo in grado di difendere gli interessi della monarchia.

« L'indirizzo impresso alla nostra politica estera non è modificato. Noi vogliamo mantenere la pace, tutelando pienamente i nostri interessi.

« Atteso lo stato delle finanze del paese, il governo si è limitato a domandare lo stretto necessario.

« Noi non vogliamo nè mobilizzare l'esercito, nè far preparativi di guerra, ma soltanto prendere delle precauzioni per l'eventualità di una guerra. »

Il giornale la *Bulgaria Indipendente* del 19 febbraio dice, in un suo articolo, che cedere alle rivendicazioni della Russia, accettando un ministro della guerra russo e affidando l'esercito ad ufficiali russi, sarebbe tradire la libertà e l'indipendenza del paese. Il governo bulgaro deve sapere che ogni concessione di questo genere esporrebbe il paese alla dittatura militare e all'anarchia.

Si scrive per telegrafo da Pietroburgo che il governo russo ha proibito agli ufficiali e soldati di portare gli ordini bulgari.

I giornali inglesi affermano che il signor Gladstone ed il signor Chamberlain avranno prossimamente un convegno. Però i giornali stessi non sanno nulla di preciso circa le basi su cui può aver luogo una conciliazione fra questi due uomini di Stato. L'opinione che prevale è questa, che il signor Gladstone desideri di ricondurre il suo partito al potere e che è, in conseguenza, disposto a fare delle concessioni al capo dei radicali.

Fu distribuito al Parlamento inglese un *Libro azzurro* contenente una lunga corrispondenza tra l'Ufficio delle colonie e le autorità dell'Africa meridionale, corrispondenza che si riferisce al modo come vengono trattati gli indigeni dai boeri. Sotto varii pretesti, i primi vengono espulsi dalle loro terre e non avranno fra poco che delle terre sterili in cui non troveranno modo di campare. Di più vengono inflitte loro delle forti ammende che devono pagare in bestiame. Essi hanno rivolto al governo inglese numerose petizioni per essere protetti contro le invasioni dei boeri e dei negoziati furono quindi intavolati colle autorità di questi ultimi.

Fu pubblicato in pari tempo un altro *Libro Azzurro* sulla questione delle peschiere in America. Risulta dai documenti in esso contenuti che il governo inglese avrebbe desiderato la nomina di una Commissione mista che aggiustasse la faccenda modificando i trattati, ma il gabinetto di Washington ha dichiarato che di fronte all'irritazione provocata negli Stati Uniti dalle misure vessatorie delle autorità canadesi, il momento è male scelto per procedere a questa riforma.

Si telegrafa da Madrid, 20 febbraio, che la regina-reggente ha ricevuto, in udienza solenne, il ministro di Russia, principe Gorciakoff, il quale le ha rimesso le insegne dell'ordine di Santa Caterina, conferitele dall'imperatrice di Russia. Le insegne erano accompagnate da una lettera sommamente affettuosa.

Fu distribuito ai deputati e senatori di Spagna un *Libro Rosso* contenente i documenti diplomatici relativi alla creazione di Camere di commercio spagnuole all'estero ed alla proroga del trattato di commercio tra la Spagna e gli Stati Uniti d'America.

Lo stesso Libro contiene i documenti relativi all'abbandono, per parte della Germania, del diritto di stabilire una stazione navale alle Caroline.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NAPOLI, 22. — È arrivato il *San Gottardo* con a bordo i feriti di Dogali.

NAPOLI, 22. — Alle 12,20 pom. esce dall'arsenale il convoglio dei feriti di Dogali, che sono trasportati per le vie Molo, Piazza Municipio, Santa Brigida, Toledo, Salvatore Rosa all'ospedale militare della Trinità.

Li ricevono alla porta dell'arsenale i senatori e deputati, il sindaco, il prefetto, le autorità tutte militari e civili, il corpo consolare. Schierati lungo le vie percorse dai feriti sono oltre ventimila soci o rappresentanti di 600 Associazioni cittadine, della provincia, dell'intera Italia, gli studenti dell'Università, di tutti gli Istituti e Convitti. Centinaia e centinaia di bandiere. Folla straordinariamente enorme da per tutto sulle vie, alle finestre imbandierate e pavesate.

Tutti si scoprono salutando, reverenti e commossi, senza applaudire per delicato riguardo. Il sindaco, le autorità e le Associazioni seguono il convoglio.

La patriottica dimostrazione è riuscita imponente, dignitosa, commoventissima.

NAPOLI, 22. — I feriti di Dogali sono 45, e sono arrivati in buone condizioni. Nessuno può dirsi in istato grave. Dieci però hanno ferite meno leggere.

Il capitano Michelini è rimasto a Massaua.

NAPOLI, 22. — Il cardinale Sanfelice fu a ricevere i feriti in Arsenale e li benediceva allo sbarco.

La squadra spagnuola salutava con ripetuti *urah* l'ingresso del *San Gottardo* stamane in porto.

MASSAUA (Via Suakim), 20. — Il conte Salimbeni, venuto una seconda volta a Massaua il 16 febbraio, da Asmara, ove torna domani, recava al generale Genè una lettera di Ras Alula, così concepita:

« Non sono io colpevole; la colpa è vostra. Avete fortificato Uà e Saati, che mi appartengono: Gli infedeli che sono tra voi hanno cagionato la rottura. Importa odiare i cattivi consigli. Ed ora torniamo amici come prima, ciascuno rimanendo sul suo territorio. Quel che è stato è stato. Per fare la pace invio questa lettera e un messaggio verbale. Mandatemi una parola decisiva di amicizia. »

STRASBURGO, 21. — Fu eletto Kable con 8252 voti contro Petri che ne ebbe 6698.

BERLINO, 22. — Ballottaggi fra socialisti e candidati del compromesso sono necessari a Koenigsberg, Elberfeld, Breslavia, Lubeck, Dresda e Francoforte sul Meno.

Vi sono ballottaggi fra liberali e nazionali liberali a Danzica e Stettino.

Finora sono conosciute 7 elezioni favorevoli al Settennato, fra le quali a Brema, Lipsia e Brunswick.

Un candidato del Centro è stato eletto ad Acquisgrana, ed un socialista a Nuremberg.

STRASBURGO, 22. — Sono stati eletti a Colmar, Mülhouse, Thann, Saint Marie-aux-Mines e Guebwiller, candidati protestanti.

BERLINO, 22. — 1ª circoscrizione. — Vi ha ballottaggio fra Klotz progressista e Zedlitzneuckirch candidato del compromesso.

2ª Circoscrizione — Vi ha ballottaggio fra Virchow progressista e Wolff candidato del compromesso.

3ª Circoscrizione — Vi ha ballottaggio fra Munckel progressista e Christensen socialista.

4ª Circoscrizione — È Stato eletto Singer socialista.

5ª Circoscrizione — Vi ha ballottaggio fra Baumbach progressista e Blume candidato del compromesso.

6ª Circoscrizione — È stato eletto Hassenclever socialista.

BERLINO, 22. — Fino a mezzanotte sono conosciuti i risultati di 71 elezioni, fra le quali vi sono 22 ballottaggi, di cui 12 fra socialisti e settennalisti, 5 fra progressisti e settennalisti, 2 fra candidati del Centro e settennalisti, 1 fra candidati del Centro e democratici, 1 fra socialisti progressisti e conservatori.

I rimanenti risultati si dividono così: Centro 4, nazionali liberali settennalisti 20, socialisti 5, partito dell'Impero 2, conservatori 4, guelfi 1, progressisti 1, alsaziani 12, fra cui Kable e Antoine.

BERLINO, 22. — Finora si conoscono i risultati di 133 elezioni, nelle quali riuscirono eletti 17 deputati conservatori, 5 del partito dell'Impero, 43 nazionali-liberali, 14 del centro, 4 progressisti, 6 socialisti, e 14 alsaziani o polacchi.

Vi sono 30 ballottaggi.

Fra i 103 deputati, la cui elezione è definitiva, 66 sono favorevoli e 37 contrari al Settennato.

BERLINO, 22. — Sono conosciuti i risultati di 163 elezioni. Son eletti 25 conservatori, 8 liberali conservatori, 52 liberali nazionali, 18 del centro, 4 progressisti, 6 socialisti e 15 alsaziani del partito della protesta.

Vi sono 34 ballottaggi.

Fra i capipartito eletti vi sono: Windthorst, Miquel, Bamberger, Stöcke, Benda Wedell-Malchow.

BERLINO, 22. — Sono conosciuti i risultati di 200 elezioni, di cui 111 favorevoli al Settennato, 53 di opposizione e 36 ballottaggi.

BERLINO, 12. — La *National Zeilung* dice:

« Dai risultati delle elezioni, finora conosciuti, risulta una vittoria brillante pei settennalisti.

« Appare da questi risultati che 26 seggi sono già perduti per l'Opposizione al Settennato del 14 gennaio.

« I partiti nazionali hanno guadagnato 23 circoscrizioni elettorali, di cui i progressisti ne perdettero 12, i clericali 3, i socialisti 5, i democratici 3.

« I progressisti perdettero finora in totale 16 seggi ed i socialisti 6.

« I progressisti subirono una disfatta veramente schiacciante. »

PARIGI, 22. — Finora pochi giornali commentano le elezioni di Germania. Essi salutano con gioia il risultato delle elezioni nell'Alsazia e nella Lorena, dove furono eletti deputati protestanti.

Il *Paris* crede che l'attitudine dell'Alsazia e della Lorena sia una garanzia per il mantenimento della pace, perchè, in caso di guerra, la Germania dovrebbe tenervi almeno due corpi di esercito per custodirla.

BERLINO, 22. — Si assicura che il governo convocherà il Reichstag, senza attendere il risultato dei ballottaggi, tosto che la verifica dei poteri dia un numero sufficiente di elezioni definitive per costituire il Reichstag stesso.

BERLINO, 22. — Sono conosciuti i risultati di 253 elezioni. Sono eletti 145 candidati favorevoli al Settennato e 66 contrarii. Vi sono 42 ballottaggi.

BERLINO, 22. — L'ambasciatore di Germania presso il Re d'Italia è ripartito ieri alla volta di Roma.

LONDRA, 21. — Camera dei comuni. — Fergusson, sottosegretario di Stato agli affari esteri, rispondendo ad analoga interrogazione, dà alcune spiegazioni sulle proposte di sir H. Drummond-Wolff alla Porta circa la sua missione in Egitto.

Constata che esse non implicano in alcun modo lo sgombero immediato dell'Egitto e che non si pensò mai a rinunziare al diritto di proteggere l'Egitto contro disordini esteri ed interni; neanco si pensò mai a proporre di neutralizzare l'Egitto come lo è il Belgio.

La Camera incomincia la discussione del suo regolamento interno.

Gladstone dichiara che non vuole fare una questione di partito della riforma del regolamento, ma non crede che questa migliorerà le discussioni. Per ovviare all'ostruzione, regolamenti più severi sarebbero necessari. Secondo lui sarebbe necessario stabilire varii grandi Comitati, ai quali sarebbero inviati molti affari.

MADRID, 22. — Groizard, ambasciatore presso la Santa Sede, partirà domani per Roma.

Il *Correo* dice che il sultano del Marocco ordinò una campagna energica contro la tribù dei Bara, presso la frontiera dell'Algeria.

Il sultano non può mettersi alla testa della spedizione, causa l'insurrezione di alcune tribù del sud.

Il *Correo* teme che questa campagna presso la frontiera algerina faccia sorgere difficoltà con la Francia, perchè gl'insorti marocchini violarono spesso la frontiera dell'Algeria.

DUBLINO, 22. — Un migliaio di contadini, con vanghe e carri, si recarono in una proprietà, a Kingstown, i cui affittavoli avevano venduto i loro strumenti agrari conformemente al *piano di campagna.* Questi contadini eseguirono per gli affittavoli i lavori richiesti dalla stagione.

Settecento acri di terra furono così lavorati, mentre musiche arrivate dai distretti vicini suonavano diverse arie.

NEW-YORK, 22. — Ieri una folla di circa ventimila persone interruppe la circolazione dei tramways a Cambridge (Massachusset) e ruppe parecchie carrozze.

La polizia fu accolta a sassate. Però furono eseguiti parecchi arresti.

Si attendono altri disordini.

LONDRA, 22. — Il corrispondente del *Times* a Vienna constata il profondo malcontento provocato nella stampa tedesca dell'Austria pel mercato che il principe di Bismarck conchiuse col Papa. I giornali non comprendono come il principe abbia potuto provocare una ingerenza del Vaticano negli affari interni di uno Stato protestante. Essi dubitano che questo appello alla assistenza del Pontefice nella lotta elettorale tedesca possa produrre una profonda disorganizzazione dei partiti, che finirebbe con uno sforzo disperato del principe per assodare mediante una guerra la sua posizione scossa.

SAN VINCENZO (Capo Verde), 21. — È arrivato il piroscafo *Smeaton-Tower*, della linea *La Veloce.* Proseguirà il 22 per la Plata.

BERLINO, 22. — Oggi sarà presentato alla Camera dei Signori il nuovo progetto di legge ecclesiastica.

Esso comprende cinque articoli, i quali accordano ai vescovi di Osnabrück e di Limburgo la facoltà di aprire dei seminarii, modificano la legge relativa all'educazione ed al collocamento degli ecclesiastici, sopprimono la legge che obbliga i superiori ecclesiastici a notificare alle autorità le pene ecclesiastiche disciplinari che essi hanno inflitte, ammettono il ristabilimento di certi ordini religiosi e accordano una serie di altre concessioni.

BARCELLONA, 21. — È arrivato il piroscafo *Napoli*, della linea *La Veloce*, ed ha proseguito per la Plata.

CADICE, 21. — Oggi ha proseguito per la Plata il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione generale italiana.

SAN VINCENZO, 21. — Oggi il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana, ha proseguito per Genova.

PALERMO, 22. — Una Commissione di cittadini d'accordo colle autorità civili, militari e col Clero prepara una solenne commemorazione dei caduti d'Africa sulle falde del Monte Pellegrino. V'interverranno le truppe della guarnigione.

PARIGI, 22. — Il *Temps* conferma che due Danakil ad Obock assalirono improvvisamente tre soldati francesi, ne uccisero uno e ne ferirono gravemente un altro. Dice che la situazione vi è critica causa i deportati arabi, di cui parecchi evasero con minaccie agl'indigeni. Il fermento esistente sulla costa, non che fra i Somali ed i Danakil, fa prevedere gravi difficoltà.

ZANZIBAR, 22. — Stanley è arrivato.

CAIRO, 22. — L'*Anglo-Egyptian Gazette* ha un articolo contro la Francia e quelli che essa chiama i suoi sedicenti uomini di Stato. L'articolo termina dicendo che le misure riguardanti la corvata cagioneranno un rimpasto assoluto del bilancio e l'eliminazione di funzionari che dovranno ringraziarne la Francia.

NOTIZIE VARIE

La nuova squadra Nord-America. — La nuova squadra che il governo degli Stati Uniti ha in costruzione, si compone di 18 navi, delle quali l'ultima dovrà essere pronta nel termine di due anni; saranno sette monitori corazzati, tre incrociatori blindati, quattro incrociatori rapidi in acciaio, due cannoniere, una torpediniera di gran tonnellaggio ed un incrociatore armato di cannoni per proiettili caricati a dinamite.

Vuolsi che quest'ultima nave abbia ad essere la macchina di guerra più formidabile che per ora si conosca.

Le spese militari in Europa. — La *Frankfurter Zeitung* porta una statistica, rilevata sui dati dell'*Almanacco di Gotha*, delle spese per gli eserciti europei di terra e di mare, confrontate tra il 1856 e 1884.

Si osservi, poi, che dal 1884 le spese furono notevolmente aumentate.

Ecco il prospetto:

STATI	1856	1884	Differenza in più
Germania	249,975,000	599,576,830	349,601,830
Gran Brettagna	494,350,000	875,281,375	380,931,375
Francia	478,668,729	880,127,055	401,458,326
Austria	246,875,000	294,740,161	47,865,161
Russia	389,580,000	921,860,176	532,280,176
Italia	132,177,651	261,749,516	129,301,865
Spagna	104,132,505	168,704,735	64,572,230
Portogallo	22,757,892	36,595,735	13,837,843
Svezia e Norvegia	16,635,620	31,757,688	15,122,068
Belgio	37,545,287	44,331,000	6,785,713
Olanda	23,983,189	66,436,474	42,453,285
Danimarca	16,362,500	22,725,000	11,362,500
Grecia	6,404,088	24,494,287	18,090,199
Turchia	151,792,897	288,700,000	133,907,103
Stati che furono prima sotto il dominio turco	1,550,000	47,925,000	46,375,000
Svizzera	8,875,500	14,776,297	5,900,797
Totale	2,379,935,858	4,579,781,329	2,199,845,471

Il suddetto giornale aggiunge che ora si può calcolare che l'Europa spende il doppio di quello che spendeva circa 30 anni fa per la guerra. La *Frankfurter Zeitung* crede che l'Europa spenda annualmente circa 17 miliardi per scopi di guerra.

Ed or diamo un altro specchio dei debiti degli Stati d'Europa nel 1884 e del loro aumento dal 1856:

STATI	**1884**	Aumento dal 1856 al 1884
Germania	7,876,000,000	4,957,687,500
Gran Brettagna	19,824,719,125	442,094,125
Francia	24,831,250,000	17,708,750,000
Austria	12,467,506,855	3,473,219,330
Russia	15,150,000,000	11,995,707,552
Italia	11,314,625,000	6,693,875,000
Spagna	13,256,250,000	7,953,750,000
Portogallo	2,083,125,000	1,072,525,000
Svezia e Norvegia	295,990,571	134,390,571
Belgio	1,959,000,000	1,327,750,000
Olanda	2,018,547,022	826,436,192
Danimarca	285,824,000	45,999,000
Grecia	505,000,000	321,937,500
Turchia	6,312,300,000	5,322,900,000
Ex-territorii turchi	530,250,000	524,462,500
Svizzera	35,350,000	31,562,500
Totale	118,745,737,573	55,833,046,770

La popolazione di Panama. — Dacchè la Compagnia del Canale principiò le sue operazioni, la popolazione di Panama ha duplicato, ed oggi conta oltre 30,000 abitanti. Nella città poi si sono introdotte molte migliorie e abbellimenti. Una piazza fu circondata da edifizi che potrebbero dirsi sontuosi, quali il *Grand Hôtel*, gli Uffici della Società del Canale, il Palazzo del Vescovo, ecc.

Il *Grand Hôtel*, sotto la direzione dei signori Shuber, può essere considerato come uno stabilimento di prim'ordine.

Fu fatta una magnifica strada che conduce all'imboccatura del canale sul Pacifico; e in Taboga, una delle isole della baia, fu costrutto un magnifico stabilimento sanitario.

Gli abitanti di Panama non solo sperano, ma hanno fede assoluta nel compimento del Canale; e la loro fiducia è così profonda che non temono d'impiegarvi la propria fortuna. Come Lesseps, dicono che il canale si farà.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 22 febbraio 1887.

In Europa depressione dall'Atlantico invade le isole brittaniche.

Pressione piuttosto elevata al centro della Russia e intorno alla Francia meridionale, Svizzera e Spagna.

Ebridi 745; Mosca, Madrid 779.

In Italia, nelle 24 ore, barometro salito.

Neve sul medio versante adriatico e sull'Emilia.

Pioggia forte a Palermo, leggera in diverse stazioni.

Venti generalmente deboli.

Temperatura qua e là aumentata.

Gelo e brina al nord.

Stamani cielo coperto sulla Sicilia, qua e là sereno altrove.

Venti deboli specialmente settentrionali.

Barometro a 767 mm. al nord, a 765 a Genova, Foggia, Lesina, Smirne; alquanto depresso a 762 mm. sulla Sardegna.

Mare generalmente calmo.

Probabilità:

Venti deboli a freschi settentrionali al nord, varii altrove.

Cielo nuvoloso con qualche pioggia o nevicata.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 febbraio.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	2,8	— 8,0
Domodossola	sereno	—	3,0	— 4,0
Milano	1/4 coperto	—	4,5	— 3,4
Verona	coperto	—	7,3	— 1,0
Venezia	3/4 coperto	calmo	5,0	— 0,8
Torino	sereno	—	1,2	— 5,5
Alessandria	sereno	—	3,3	— 6,6
Parma	3/4 coperto	—	2,8	— 0,9
Modena	3/4 coperto	—	2,9	— 0,5
Genova	sereno	calmo	4,5	2,8
Forlì	coperto	—	1,8	— 1,0
Pesaro	coperto	mosso	2,5	0,9
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	11,8	3,8
Firenze	sereno	—	6,0	— 0,5
Urbino	coperto	—	2,7	— 3,9
Ancona	coperto	legg. mosso	4,2	2,1
Livorno	1/4 coperto	calmo	7,8	2,4
Perugia	sereno	—	3,2	— 0,1
Camerino	nebbioso	—	2,0	1,3
Portoferraio	sereno	legg. mosso	10,3	5,9
Chieti	coperto	—	6,5	— 2,7
Aquila	coperto	—	3,4	— 2,5
Roma	q. coperto	—	9,3	1,0
Agnone	coperto	—	5,2	— 0,9
Foggia	sereno	—	11,3	1,2
Bari	1/4 coperto	calmo	10,0	1,5
Napoli	coperto	calmo	10,1	5,1
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	5,3	— 2,2
Lecce	sereno	—	11,4	5,6
Cosenza	nebbioso	—	9,2	3,4
Cagliari	sereno	calmo	14,0	4,9
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	—	—	—	—
Palermo	coperto	calmo	15,5	3,8
Catania	coperto	mosso	14,2	6,6
Caltanissetta	coperto	—	8,0	1,0
Porto Empedocle	piovoso	calmo	12,6	7,8
Siracusa	3/4 coperto	calmo	13,5	5,5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 22 FEBBRAIO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 765,2

Termometro centigrado: Massimo = 11,4; Minimo = 1,0

Umidità media del giorno: Relativa = 71; Assoluta = 5,53

Vento dominante: debole e variabile.

Stato del cielo: seminuvoloso.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 22 febbraio 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	96 50, 96 52 ½	96 51 ½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	68 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° ottobre 1886	—	—	»	»	96 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	95 30
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	95 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	495 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1886	500	500	»	»	496 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	496 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	750 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	572 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1190 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	570 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	750 »
Dette Banca Provinciale	id.	—	—	»	»	»
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	980 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	575 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	1771 »
Detto Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	2070 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	565 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	345 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id.	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	—	—	»	»	110 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	325 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	370 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	506 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	295 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	503 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	239 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	510 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	100 70
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 52
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi. . . . } 25 Febbraio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 26 id.
Liquidazione . . . . 28 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: Pericoli.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 96 55, 96 57 ½ fine corr.
Az. Banca Generale 680, 681, 677, 678 fine corr.
Az. Banca di Roma 980 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1160, 1170, 1173, 1177, 1178, 1180 fine corr.

NB. Nel listino di ieri 21 fu omesso il prezzo delle Azioni Immobiliari a 1178.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 21 febbraio 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 96 314.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 144.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 66 333.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 65 050.

V. Trocchi, *Presidente*.

(8ª *pubblicazione*)

Vice-Consolato Brasiliano — Roma.

Chiunque conoscesse qualche proprietà o credito spettante al fu Barone d'Alhandra Josè Bernardo de Figueiredo, Ministro Imperiale a Pietroburgo, già Ministro presso la S. Sede, pregasi informarne la Legazione del Brasile presso S. M. il Re — Roma, via Balbo, 1. 4239

(2ª *pubblicazione*)

Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde

SOCIETÀ ANONIMA

con 25 milioni di capitale interamente versato

SEDE IN ROMA.

Gli azionisti di questa Compagnia sono convocati in assemblea generale a termini dell'articolo 15 degli statuti sociali, per le tre pomeridiane del giorno 10 marzo p. v., alla sede della Compagnia, via del Corso, 374, piano 1°, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria.

I. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
II. Presentazione del bilancio consuntivo del 1886 e del bilancio preventivo del 1887, e relative deliberazioni;
III. Rinnovazione parziale del Consiglio di amministrazione;
IV. Nomina dei sindaci e supplenti per l'anno corrente.

Parte straordinaria.

V. Modificazioni da apportarsi ai vigenti statuti della Compagnia per attuare l'ammortizzazione delle azioni sociali, deliberata dall'assemblea straordinaria delli 23 ottobre 1886;
VI. Presentazione per l'approvazione dell'assemblea della tabella portante il reparto del numero di azioni da ammortizzarsi ogni anno.

Per poter intervenire all'assemblea e votare, gli azionisti dovranno, giusta gli articoli 12, 13 e 14 degli statuti, qui sotto trascritti, depositare le loro azioni almeno dieci giorni prima dell'assemblea:

In **Roma**, alla sede della Compagnia;
In **Cagliari**, presso la Direzione dell'esercizio della Compagnia;
In **Londra**, presso l'agenzia della Compagnia, 8, Drapers Gardens Throgmorton Avenue;
In **Torino**, presso la Casa bancaria U. Geisser e C.;
In **Firenze**, presso i signori French e C.;
In **Livorno**, presso la Banca di Livorno;
In **Milano**, presso la Banca Generale;
In **Trieste**, presso i signori Morpurgo e Parente.

All'atto di tale deposito sarà rilasciata agli azionisti una ricevuta ed un biglietto di ammissione all'assemblea.

Roma, 15 febbraio 1887.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Estratto degli statuti.

Art. 12. L'assemblea generale, legalmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli azionisti, e le sue deliberazioni vincolano anche i dissenzienti od assenti nei limiti del presente statuto.

Possono intervenire tutti gli azionisti possessori di venti o più azioni, i quali ne abbiano fatto il deposito almeno dieci giorni prima della riunione dell'assemblea.

Questo deposito verrà fatto in quegli uffici della Società, o presso quegli stabilimenti, banchieri ed agenti della Società stessa che saranno designati volta per volta dal Consiglio.

A ciascuno dei depositanti sarà consegnato un certificato del fatto deposito all'effetto di ritirare a suo tempo i titoli depositati, ed una carta d'ammissione per avere accesso all'assemblea; tanto sul certificato che sulla carta sarà indicato il numero delle azioni depositate.

Art. 13. Nessuno può farsi rappresentare all'assemblea se non da altro azionista che abbia egli stesso diritto di intervenirvi.

Il mandato risulterà da una semplice dichiarazione scritta dall'intestatario a tergo della carta di ammissione accennata nel precedente articolo.

Art. 14. Si ha il diritto ad un voto per ogni venti azioni depositate fino a 100 azioni, dopo di che si avrà dritto ad un altro voto per ogni 50 azioni successive.

Nessuno può avere più di 150 voti, qualunque sia il numero delle azioni proprie o rappresentate. 4229

CITTÀ DI SPEZIA

Nel 1° incanto d'oggi l'appalto per la costruzione d'un fabbricato idraulico a Canneto fu deliberato per lire 46,425 (L. 7 15 per cento di ribasso).

Si riceveranno offerte d'ulteriore ribasso, non inferiore al 20°, fino a mezzodì delli 28 corrente.

Spezia, 21 febbraio 1887.

4424 ROITENO, Segretario.

N. 22.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'appalto ad unico incanto.

Alle ore 10 antimeridiane del 15 marzo prossimo, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Arezzo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente allo incanto per lo

Appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti alla definitiva inalveazione e sistemazione del Fosso a Cornio, in Val di Chiana, a partire dai pressi di Casa Avvanzati fino allo sbocco in Foenna presso il ponte del Capannone, per la presunta somma di lire 116,220, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87, lettera *a*, del regolamento di Contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 20 settembre 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Arezzo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni trecentosessanta naturali e consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 5,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 21 febbraio 1887.

4418 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Banca Popolare Cooperativa di Pisa

SEDE CENTRALE IN PISA — **Filiali in Cecina e Volterra — Agenzie in Seravezza, Viareggio, Pietrasanta, Cascina e Lari**

I soci che a forma dello statuto hanno acquistato il diritto di prender parte alle assemblee generali sono convocati per il dì 18 marzo 1887, a ore 11 antimeridiane, nel Regio Teatro Ernesto Rossi, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti in surroga degli attuali che scadono d'ufficio.
2. Nomina di otto consiglieri.
3. Nomina della Commissione per l'elezione del Comitato di sconto.
4. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e del Comitato dei sindaci sul bilancio 1886.
5. Bilancio consuntivo dell'esercizio 1886 e proposta di reparto degli utili.

Ove l'adunanza suddetta non fosse valida per la mancanza del numero dei soci prescritto dallo statuto, quella di seconda convocazione avrà luogo nello stesso locale, alle ore 11 ant., del giorno 27 marzo 1887.

Il bilancio è ostensibile ai soci nell'ufficio della sede della Banca (Art. 179 Codice di commercio).

Pisa, lì 21 febbraio 1887.

Il Presidente: U. DINI.

4431 Il Segretario: G. GUALTIEROTTI MORELLI.

AVVISO
per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma fa noto, che avanti il Tribunale suddetto, nella udienza del 18 febbraio 1887, mercè pubblici incanti, si procedette alla vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza della Società Generale Immobiliare dei lavori di utilità pubblica ed agricola in persona dell'ill.mo signor comm. Giuseppe Giacomelli, amministratore delegato della medesima, rappresentato dal procuratore signor Francesco Catelli.

In danno

Dei signori Romolo e Giuseppe fratelli De Witten e Fedi Carolina vedova di Luigi De Witten, domiciliati il primo in Roma, via della Maddalena, n. 27, e gli altri due in Napoli, salita S. Anna di Palazzo, n. 5.

Casa posta in Roma, nel rione V, Ponte, regione IV, via Banco S. Spirito, civici nn. 50, 51, 52 e 53, distinta dal numero di mappa 594, confinante a nord con la proprietà Fancelli, a sud con quella Sterbini, ad ovest con quelle Santovetti, Caravelli, Ricci e Sinibaldi, ad est con la suddetta via pubblica.

Che detto fondo è stato aggiudicato per lire 119,600 al signor conte Giuseppe Bacchetti, domiciliato elettivamente presso il procuratore signor Luigi Bonderli.

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto con dichiarazione da emettersi in cancelleria nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

Che detto termine scade col giorno 5 marzo pross. vent., con avvertenza inoltre che l'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'articolo 680 Codice di procedura civile.

Roma, 18 febbraio 1887.

4423 Il vicecanc. A. CASTELLANI.

AVVISO.

La R. Corte d'appello di Bologna, sezione I, composta di S. E. il primo presidente comm. Teseo de Lectis e degli ill.mi signori consiglieri Cugini cav. Luigi, Marchesini cav. Rodolfo, Morosini cav. Alessandro, Sozzi cav. Lodovico,

Veduto l'atto ricevuto dal cancelliere di questa Corte il 31 marzo p. p., col quale Giulio Droghetti fu Giuseppe, ha dichiarato, dinanzi S. E. il primo presidente della Corte, di adottare per figlia, a tutti i legali effetti, Amelia Maria Argentelli, di genitori ignoti, del Luogo Pio Esposti di Ferrara, la quale ha accettato;

Veduto l'atto successivo del 15 luglio corrente, col quale gli amministratori di detto Pio Luogo hanno, dinanzi al prelodato primo presidente, prestato il loro consenso a detta adozione;

Veduta l'istanza presentata alla Corte nel termine di legge dall'adottante Droghetti perchè sia fatto luogo alla omologazione dell'adozione suddetta;

Veduti i documenti prodotti;

Sentito oralmente in Camera di consiglio il P. M. nelle sue conclusioni conformi;

E veduti gli articoli 218 e seguenti del Cod. civ.;

Dichiara che si fa luogo all'adozione di cui si tratta, ed ordina la pubblicazione ed affissione del presente decreto alla porta di questa Corte d'appello, della Casa comunale e del Tribunale civile di Ferrara, della Casa comunale e della Pretura di Copparo, e la sua inserzione nel Foglio degli annunzi giudiziari di Ferrara e nel Giornale ufficiale del Regno.

Così deliberato dalla prefata Corte d'appello di Bologna in Camera di Consiglio, il diciassette (17) luglio 1886.

Per la Corte il primo Presidente
T. de Lectis.
Il cancelliere
G. Bessi.

Per estratto conforme che si rilascia al proc. sig. avv. Ausonio Venturi nell'interesse del sig. Giulio Droghetti.

Bologna, li 10 gennaio 1887.

4427 B. BOLOGNESI usc.

(2ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il Regio Tribunale di Massa, con provvedimento 18 dicembre 1886, avanti di ammettere la domanda proposta da Battaglini Rosa, diretta ad ottenere la dichiarazione di assenza di Bianchi Francesco di Dionildo, di lei marito, già residente a Codiponte, comune di Casola, ordinò assumersi informazioni allo scopo di accertare l'epoca in cui il detto Bianchi si assentò dal luogo di sua residenza; se dopo la sua partenza non vi abbia più fatto ritorno; quali siano state le cause del suo allontanamento; fino a qual'epoca abbia mandato sue notizie; se abbia sostanza propria; e se consta che abbia lasciato persone a rappresentarlo, con quale atto e con quali incarichi: delegando il pretore di Fivizzano per assumere dette informazioni; ed ordinando le pubblicazioni ed inserzioni del provvedimento medesimo, nei modi prescritti dall'art. 23 del Codice civile.

Massa, 11 gennaio 1887.

3678 AVV. GIUSEPPE BERNIERI.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Ad istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata dal sottoscritto, si rende noto che nella pubblica udienza del 31 marzo 1887, alle ore 10 antimeridiane, si procederà all'incanto per la vendita di un terreno posto nel territorio di Ronciglione, in vocabolo Barra, segnato alla mappa sezione 3ª, n. 340 rata e 371 rata, confinante Spada, Tedeschi, salvi ecc.; a danno di Millesi Giacomo e consorti di lite, con le condizioni portate dal bando a stampa 7 febbraio 1887, che qui si richiama.

Viterbo, 18 febbraio 1887.

Il delegato erariale
4433 CONTUCCI AVV. GIUSEPPE.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

Ad istanza di Francesco Garrani, ammesso al gratuito patrocinio con decreto del 1º febbraio 1886, domiciliato elettivamente nello studio del signor avv. A. Salmona, suo procuratore officioso, in via Belsiana, n. 71,

Ritenuto che con istromento 11 agosto 1857 e con codicillo del 10 detto mese, l'alfiere Giuseppe Pelli istituiva una Cappellania laicale nella Chiesa detta della Madonna della Neve, in Frascati,

Gli amministratori Janari, Carnevali, Lucidi e De Nicola, con dichiarazione del 22 giugno 1874, innanzi il ricevitore di Frascati, affrancarono i beni costituenti la dotazione di detta Cappellania, ai sensi dell'art. 5 della legge 15 agosto 1867.

Morto il 10 ottobre 18 7 il cappellano che godeva l'usufrutto di detta Cappellania, ed apertasi la successione, sorsero numerosi pretendenti alla eredità, onde la necessità di rivolgersi al Tribunale perchè riconoscesse quali fossero gli aventi diritto alla eredità medesima.

Che essendo innumerevoli i pretendenti all'eredità, l'esponente ottenne la facoltà di fare la citazione per proclami.

Il Tribunale con sua sentenza del 18 ottobre 1886 nominava il notaro Michele Giammarioli per procedere alle operazioni della divisione di detta eredità. Però non appena vene notificata detta sentenza ai suddetti amministratori e allo stesso notaro Giammarioli, questi venne a morte, senza che avesse neppure tempo di cominciare le operazioni della divisione stessa,

Che è necessario e urgente di sostituire un altro notaro che in luogo e vece del defunto Giammarioli, ed in conformità ed in ordine della surriferita sentenza del Tribunale civile di Roma, proceda alla divisione dell'eredità della Cappellania Pelli, e

Dovendosi però iniziare un giudizio per ottenere con sentenza dello stesso Tribunale questa nomina.

Perciò io qui sottoscritto addetto al R. Tribunale civile di Roma, in conformità del decreto di questo Tribunale in data 11 marzo 1886, ho citato:

1. Taccari Francesco, Carnevali Pio, Lucidi Cesare, Giacomo De Nicola, amministratori della Cappellania, tutti residenti in Frascati.

2. Tutti coloro che vantano diritto alla successione del fu Alfiere Giuseppe Pelli, consistente in beni della ex Cappellania laica della Chiesa della Madonna della Neve in Frascati istituita con testamento 11 agosto 1777, a comparire avanti questo Ecc.mo Presidente del Tribunale civile di Roma nel mattino del 7 marzo 1887 a ore 12 merid. per ivi sentire dal Presidente medesimo delegare un notaro che in conformità e in ordine alla sentenza di questo Tribunale in data 11 ottobre 1886, proceda in luogo e vece del defunto notaro Michele Giammarioli, nominato con la stessa sentenza alla divisione della eredità della ex Cappellania Pelli come sopra istituita secondo le norme prescritte dalla stessa sentenza.

Con sentenza provvisoriamente eseguibile e con la condanna di spese e onorari di avvocato e di Procuratore a carico della eredità.

Roma, 18 febbraio 1887.

4434 L'usciere: COLOMBI CRISTOFORO.

AVVISO DI SESTO.

Il sottoscritto notaio rende noto che nell'esperimento di asta tenutosi il giorno diciassette febbraio corrente per la vendita dell'infrascritta porzione di casa rimase provvisoriamente deliberatario al pubblico incanto il signor Massimiliano Vitti per il prezzo di lire 18,458; che perciò il termine per apporre l'aumento del sesto scade il giorno quattro marzo prossimo venturo alle ore 4 pom.

Descrizione del condominio.

Porzione di casa in Roma al Circo Agonale, civici numeri 32, 34 e 35, composta di una piccola bottega n. 32 con retro ambiente corrispondente al n. 33, mezzado superiore n. 34 e bottega n. 35 con sotterraneo, dell'annua rendita lorda di lire 1644.

Roma, 22 febbraio 1887.

4436 ADRIANO BOSI R. notaio.

AVVISO.

La Corte di appello di Palermo, prima sezione, con deliberazione del quattordici febbraio milleottocentottantasette ha dichiarato:

Che si fa luogo alla adozione che il signor cav. Stefano Triolo Emmanuele fa della signorina Maria Carmela Nobile.

Palermo, li 19 febbraio 1887.

VINCENZO FERLAZZO PALIZZOLO
4432 procuratore legale.

CITTÀ DI SPEZIA

Il lavori di condotta e distribuzione dell'Acqua di Canneto furono oggi deliberati provvisoriamente per lire 106,690 50 (ribasso lire 20 97 per 100).

Si riceveranno offerte d'ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo fino a mezzodì del 28 corrente.

Spezia, 21 febbraio 1887.

1425 ROITENO, Segretario.

Esattoria Comunale di Alatri

AVVISO D'ASTA

Ad istanza del sottoscritto esattore comunale di Alatri si rende noto, che alle ore 10 ant. del giorno 18 marzo 1887, ed occorrendo il secondo e terzo incanto, nei giorni 23 e 28 detto mese ed ora, innanzi questa R. Prefettura avranno luogo le seguenti subaste d'immobili.

1. In danno di Latini Luigi fu Vincenzo — Casa di piani 4 e vani 4 in Alatri, via del Colle, al civ. n. 31, in catasto sez. 13ª, n. 513, confinante con le mura Casteliane, Santoro Maria Giacoma, e strada, con il reddito di lire 16 35, prezzo lire 347 40.

2. In danno di Fontana Carolina fu Carlo — Casa di 2 vani al primo piano in Alatri, via del Torrione, al civ. n. 2, in catasto sez. 13ª, n. 663 sub. 3, confinante con la strada, Pomella Giuseppe, De Carolis Angelina, con il reddito di lire 18 75, prezzo lire 140 40.

3. In danno di Evangelisti Luigi fu Domenico — Casa di tre vani al secondo piano in Alatri, via del Trivio, al civico num. 71, in catasto, sez. 13ª, n. 183 1|2 sub. 2; confinante con la strada, Di Fabio Francesco, e Ferrazzoli Giuseppe; con il reddito di lire 45. Prezzo lire 337 20.

4. In danno di Malandrucco Giovanni, Adele, Mariano ed Eugenio fu Pietro. Casa di 2 piani e 2 vani in Alatri, via di S. Silvestro al civici nn. 86, 87; in cataste sez. 13ª, n. 1239; confinante con la strada, Ritarossi Vincenzo fu Giuseppe a 2 lati; con il reddito di di lire 22 50. Prezzo lire 148 60.

Gli immobili saranno aggiudicati al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra stabilito.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e pagare tutte le spese d'asta, registro, inserzione alla *Gazzetta* e di contratto.

Alatri, 21 febbraio 1887.

4435 L'Esattore: G. DE PERSIIS.

Intendenza di Finanza in Grosseto

AVVISO D'ASTA per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Massa Marittima.

In esecuzione dell'art. 37 del Regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato col R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Massa Marittima, circondario di Grosseto, provincia di Grosseto.

A tale effetto, nel giorno 21 (ventuno) del mese di marzo 1887, alle ore 10 (dieci) antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Grosseto l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare il sale comune dai magazzino di deposito in Livorno, il sale macinato e pastorizio dal magazzino di deposito in Volterra, ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Livorno.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Il medesimo spaccio approvigionerà le rivendite in esercizio nei Comuni di Massa Marittima, Gavorrano, Montieri.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale . .	Comune, macinato e Pastorizio	Quint. 1252	»	equiv. a L.	55,714 »
	Per il sale comune .	» 8	»	»	268 »
	In complesso . .	Quint. 1260	»	equiv. a L.	55,982 »
b) Per i tabacchi		» 150	16	equiv. a L.	192,085 20

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative, vengono accordate provvisioni a titolo d'indennità, in un rapporto percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvisioni calcolate in ragione di lire 6,231 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 0,915 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 5246 99.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 4146 99 e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1100.

Oltre di ciò quest'ultimo fruirà del reddito della minuta vendita dei sali e tabacchi che avrà diritto di esercitare.

La dettagliata dimostrazione degli elementi, dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Grosseto.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata in una quantità di sali per il valore di lire 4500 e in una quantità di tabacchi per il valore di lire 12,000; quindi un totale di lire 16,500.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Grosseto, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali, quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1200, a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. — Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo.
4. Essere corredate da un documento legale, comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in questo ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Con ulteriore avviso sarà indicato il termine perentorio entro il quale potrà presentarsi la offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio degli annunzi legali della Provincia, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Grosseto, addì 21 febbraio 1887.

L'Intendente: TOUSSAN.

OFFERTA.

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Massa Marittima in base all'avviso d'asta (data e numero), pubblicato dall'Intendenza delle finanze in Grosseto, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato di oneri e verso una provvigione di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali, e di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

« Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

« Il sottoscritto (Nome, cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori: « Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Massa Marittima. » 4397

Istituto di Credito Cooperativo Operaio

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO

Fondata dal Circolo Federazione Napolitana ed Associazione Operaia Cattolica Leone XIII.

Sede Largo Carità, numero 1.

L'assemblea generale ordinaria dei soci, giusta l'articolo 154 del Codice di commercio, è convocata pel giorno 13 marzo venturo mese, alle 12 meridiane, nella sede sociale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modifica dell'articolo 63 dello statuto, e proposte del signor Nicoletti Altimari avvocato Giuseppe, sindaco, circa alcune modifiche allo statuto;
2. Relazione dei sindaci e discussione del bilancio;
3. Elezione di cinque consiglieri d'amministrazione e di tre sindaci titolari e due supplenti.

Ove in detto giorno il numero degl'intervenuti non sia legale, la seconda riunione avrà luogo il 20 detto, alla stessa ora e luogo.

Napoli, 15 febbraio 1887.

4428 Il Presidente: Avv. V. MENZIONE.

PIO MONTE DELLA MISERICORDIA

Avviso d'Asta.

Il Pio Monte della Misericordia procederà col mezzo di pubblico incanto allo appalto della esazione a partito forzoso delle sue rendite, per la durata di anni sei, e colle condizioni determinate nel capitolato.

L'incanto si farà innanzi all'ill.mo governatore del Patrimonio del Pio Luogo, cav. Pietro Lignola, delegato a detto atto, coll'assistenza del segretario, nel locale di Amministrazione del Pio Istituto, strada Tribunali, num. 253, Napoli.

La subasta avrà luogo a schede segrete, e sarà diffinitiva nel primo ed unico incanto, senz'additamento di ventesimo; e l'appalto resterà deliberato, seduta stante, a favore di colui che avrà apportato maggior ribasso al prezzo stabilito nella scheda di base alla gara: il tutto giusta la legge e regolamento per la contabilità dello Stato del 4 maggio 1885, n. 3074.

Per essere ammesso all'incanto bisognerà presentare una domanda, nella quale dovrà dichiararsi di essersi preso conoscenza del capitolato d'appalto, almeno tre giorni prima di quello indicato per la subasta, giusta le norme stabilite nel capitolato, ed un certificato di penalità.

Dovranno inoltre i concorrenti depositare una somma di lire 18,000 in moneta o in cartelle al portatore, come deposito da servire provvisoriamente per tutti gli effetti della aggiudicazione e spese per tassa, registro, contratto, ecc.

I documenti e deposito di colui che resterà aggiudicatario resteranno presso il Monte, e saranno restituiti quelli degli altri concorrenti.

L'aggiudicatario poi, nella sottoscrizione del contratto e nei modi detti nel capitolato, dovrà dare una cauzione di lire 4000 di rendita iscritta o cartelle fondiarie.

Il capitolato delle condizioni è depositato, unitamente agli allegati nella segreteria del Pio Luogo, sita come sopra, e se ne potrà prendere visione in tutti i giorni, tranne i festivi, dalle 12 meridiane alle 4 pom.

L'incanto avrà luogo nel giorno di mercoledì 16 del prossimo venturo mese di marzo, alle ore 12 meridiane.

Napoli, 22 febbraio 1887.

Il Governatore: PIETRO LIGNOLA.

1426 Il Segretario generale: FRANCESCO SAV. CONTE.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.